

2026 BUDGET

PRIMA REVISIONE

CDC
Cassa Dottori Commercialisti



2026 **BUDGET**

PRIMA REVISIONE



Cassa Dottori Commercialisti

BUDGET 2026

PRIMA REVISIONE



INDICE

Relazione del Consiglio di Amministrazione Pag 5

Tavola 1 Budget Economico Pag 23

Tavola 2 Budget Finanziario Pag 27

Tavola 3 Budget Investimenti Pag 31

Relazione del Collegio Sindacale Pag 35

Relazione del Consiglio di Amministrazione



Cassa Dottori Commercialisti

Colleghe e Colleghi Delegati,

come previsto dagli artt. 33.2 e 18.1 lettera a) dello Statuto e dall'art. 6.1 del *Regolamento di Contabilità ed Amministrazione* - approvato dai Ministeri Vigilanti - il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il budget 2026, prima revisione, che sottopone alla Vostra approvazione ai sensi dell'articolo 15.1 lettera b) dello Statuto e dell'art. 6.1 del succitato Regolamento.

L'analisi degli aggiornamenti normativi, intercorsi dall'approvazione del budget originario 2026, nonché l'osservazione dei dati gestionali e contabili dell'Ente, hanno consentito di individuare alcuni scostamenti che, qualora siano stati ritenuti maggiormente significativi, sono stati riflessi nelle variazioni illustrate nel presente documento, che costituisce la prima revisione del budget 2026.

La struttura del documento, in termini generali, consta della presente relazione e dei seguenti prospetti:

- il budget economico (tavola 1), che è confrontato con il budget originario 2026 e con il conto economico del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025;
- il budget finanziario (tavola 2) confrontato con il budget originario 2026;
- il budget degli investimenti (tavola 3) confrontato con il budget originario 2026.

Si evidenzia che, ove non diversamente indicato, i dati della presente relazione (note e tabelle) sono esposti in migliaia di euro.

ASPETTI GENERALI E DI CARATTERE ISTITUZIONALE

Interventi assistenziali a favore degli iscritti

La Cassa, nel rispetto dei vigenti regolamenti e delle proprie disponibilità, ha previsto nel 2026 specifiche misure di sostegno a favore degli iscritti per uno stanziamento complessivo di € 40 milioni.

Nell'ambito del budget dedicato all'Assistenza della categoria la Cassa ha destinato € 15,0 milioni alla copertura dei rischi legati alla sfera personale e lavorativa. Di seguito si riportano delle descrizioni sintetiche delle coperture stipulate dalla Cassa in favore dei propri iscritti.

Polizza Sanitaria

Il contratto di polizza, sottoscritto con la compagnia assicurativa Poste Assicura S.p.A. per il triennio 2023-2025, è stato prorogato dal Consiglio di Amministrazione della Cassa nella seduta del 28 maggio 2025 per un periodo di 24 mesi con scadenza fissata al 31 dicembre 2027. Il contratto è operante per gli iscritti, i tirocinanti preiscritti e i pensionati attivi della Cassa senza limiti di età. Possono anche aderire al piano assicurativo - con premio a loro carico ed entro il limite di 80 anni - i pensionati non attivi, i superstiti di iscritti alla Cassa titolari di pensione di reversibilità o indiretta e i Dottori Commercialisti esonerati dall'iscrizione alla Cassa (tenuti al versamento del solo contributo integrativo).

La polizza garantisce le seguenti principali coperture:

- grandi interventi chirurgici e gravi eventi morbosi e relative garanzie accessorie quali indennità sostitutiva, *day hospital*, indennità di lunga convalescenza;
- utilizzo delle nuove tecnologie legate alla chirurgia robotica;
- prestazioni extra ricovero quali:
 - ✓ trattamenti per malattie oncologiche;
 - ✓ pacchetto di prevenzione con *check-up* generale annuale;
 - ✓ *check-up* specifici in base alla fascia di età e al genere;
 - ✓ pacchetto maternità;
 - ✓ esami diagnostici di alta specializzazione;
 - ✓ diagnosi comparativa;
 - ✓ video-consulenza medica per un massimo di tre volte per anno assicurativo;
- invalidità permanente da malattia;
- altre attività di supporto ed assistenza (ad esempio trasporto sanitario, consigli medici telefonici in Italia e all'estero, invio di un personale medico, prenotazione visite ed esami, ecc.).

La copertura sul territorio è garantita da una rete capillare di strutture convenzionate. Qualora non si possa fornire un servizio di accesso ad una struttura convenzionata entro 30 km dalla residenza dell'assicurato, lo stesso usufruirà delle prestazioni in forma rimborsuale ma con l'applicazione delle franchigie, scoperti e limiti previsti per la forma diretta.

Polizza Responsabilità Civile Professionale neoiscritti

La Cassa ha stipulato con la Società Tokio Marine Europe S.A., soggetto aggiudicatario del servizio per il triennio 2026-2028, la polizza assicurativa base gratuita per la responsabilità civile professionale dei Dottori Commercialisti neoiscritti che abbiano i seguenti presupposti: (i) iscritti per la prima volta alla Cassa con data decorrenza iscrizione non anteriore all'1/1/2024 e in ogni caso da non più di 36 mesi; (ii) alla data di decorrenza di iscrizione non abbiano compiuto i 35 anni di età (art. 8, comma 5, del Regolamento Unitario) e (iii) non abbiano dichiarato alla Cassa corrispettivi rientranti nel volume di affari IVA superiori a 85.000 in unità di euro.

Polizza Vita

La copertura della attuale Polizza collettiva Temporanea Caso Morte (TCM), sottoscritta per il tramite dell'Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani (EMAPI) con la compagnia assicurativa Generali Italia S.p.A., è in vigore fino al 31 gennaio 2027.

Trattasi di una forma assistenziale a titolo gratuito in favore dei tirocinanti preiscritti, degli iscritti e dei Dottori Commercialisti titolari di una pensione diretta riconosciuta dalla Cassa, ivi inclusi i titolari di una pensione in totalizzazione o cumulo.

La polizza garantisce agli eredi in caso di decesso dei soggetti assicurati iscritti alla Cassa, che alla data dell'attivazione della copertura non abbiano compiuto i 75 anni, l'erogazione di una somma incrementata in base all'età dell'assicurato.

Polizza Long Term Care

Per tutelare ulteriormente la salute dei propri iscritti, la Cassa ha attivato una Polizza Long Term Care (LTC), tramite l'Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani (EMAPI), con la compagnia assicurativa Poste Vita S.p.A.. La copertura dell'attuale polizza è fino al 30 aprile 2027.

La Cassa conferma la grande attenzione alla salute ed ai bisogni degli Associati ed alle pesanti ricadute a livello professionale e familiare derivanti da malattie, infortuni e, ove malauguratamente insorgano, situazioni di non autosufficienza.

Tramite la Polizza LTC viene offerta un'ulteriore tutela assistenziale gratuita con l'erogazione di una rendita mensile ai professionisti che si trovino in condizioni di non autosufficienza.

In particolare, la polizza garantisce - ai preiscritti, iscritti, pensionati attivi e Dottori Commercialisti titolari di pensione diretta non attivi (compresi i pensionati in totalizzazione e cumulo) che alla data di attivazione della copertura non abbiano compiuto 75 anni di età e che si trovino in stato di non autosufficienza - una somma mensile pari a 1.200 in unità di euro, non indicizzata, garantita all'assicurato finché è in vita.

Oltre alle polizze stipulate dalla Cassa a favore degli iscritti, stimate in € 15,0 milioni, di seguito si fornisce un elenco degli interventi maggiormente significativi previsti nel 2026.

DESCRIZIONE ISTITUTO ASSISTENZIALE	IMPORTO STANZIATO (€ milioni)
Contributi a favore di genitori di figli portatori di <i>handicap</i> o malattie invalidanti	6,0
Contributi ai dominus per borse di studio a tirocinanti	5,0
Borse di studio a favore di Dottori Commercialisti e dei loro figli	3,6
Contributi a sostegno della maternità	1,7
Contributi a sostegno della genitorialità	1,5
Rimborsi spese sostenute per le rette di asili nido, scuole dell'infanzia e centri estivi	1,5
Contributi per l'attività professionale	1,3
Contributi a supporto dei finanziamenti	1,2
Contributi per orfani	1,0
TOTALE	22,8

Entrando maggiormente nello specifico, di seguito si riporta in estrema sintesi la descrizione di alcune tipologie degli istituti previsti.

Contributi ai dominus per borse di studio a tirocinanti

Ad esito dell'intervenuta approvazione ministeriale della modifica del Regolamento Unitario all'*art. 56ter Supporto agli iscritti e ai pensionati*, la proposta di budget tiene conto della stima degli oneri derivanti dal nuovo istituto volto a sostenere i Dottori Commercialisti che intendono investire nell'affiancamento e supervisione dei tirocinanti Dottori Commercialisti durante il periodo di formazione pratica obbligatorio per l'accesso all'esame di abilitazione.

La modifica statutaria consente, nell'ambito delle risorse disponibili e per un periodo sperimentale di 5 anni dal 2025, di poter adottare singole iniziative in tal senso. La Cassa ha approvato un contributo per l'anno 2026 per supportare gli iscritti nell'attività formativa pari a € 5,0 milioni.

Il contributo riconosciuto al Dominus, indipendentemente dal proprio reddito, sarà pari ad € 500 mensili per ciascun tirocinante preiscritto a fronte del riconoscimento di una borsa di studio di almeno € 1.000 mensili medi.

Il contributo sarà richiedibile attraverso il nuovo servizio online DCT, le domande relative al primo trimestre 2026 saranno presentate a partire dal 1° aprile 2026.

Asili nido, scuole dell'infanzia e centri estivi

Il Consiglio di Amministrazione ha previsto nel 2026 il proseguimento delle misure presenti nel biennio precedente per contribuire alle spese sostenute per le rette di asili nido e scuole dell'infanzia. Il contributo è stato esteso, dal bando pubblicato nel 2025, anche alle spese sostenute per la frequenza di centri estivi diurni. Il costo per il 2026 è pari ad € 1,5 milioni determinato sulla base della delibera assunta in data 19 gennaio 2026.

Contributi a sostegno della genitorialità

Dal 2026, con una maggiore attenzione rispetto all'evoluzione delle famiglie, il contributo paternità è esteso alla genitorialità, indipendentemente dal genere di appartenenza. La misura prevede l'erogazione di un contributo pari al 5% del reddito netto professionale dichiarato nell'anno precedente l'evento - con un minimo di 1.000 e un massimo di 2.000 in unità di euro rivalutata annualmente - per la nascita di un figlio anche in caso di adozione, affidamento preadottivo o temporaneo di minore. Il costo stimato per il 2026 è pari ad € 1,5 milioni.

Contributi per l'attività professionale

Il Consiglio di Amministrazione ha emanato nel precedente biennio dei bandi di concorso per sostenere i neoiscritti nell'avvio della propria attività e per supportare la costituzione di aggregazioni quali Studi Associati, Società tra Professionisti e Reti tra Professionisti, confermati anche per il 2026.

Come importante novità nel 2026 è stato aumentato fino a 4.000 in unità di euro l'importo del contributo spettante agli iscritti per la costituzione di Studi Associati e STP e raddoppiato rispetto all'anno precedente fino a 3.000 in unità di euro, quello riconosciuto in caso di costituzione di una Rete tra Professionisti.

È confermato per il 2026 il bando per l'acquisto o leasing finanziario di beni e/o servizi funzionali allo svolgimento dell'attività professionale per agevolare l'avvio degli studi dei colleghi nei primi anni di attività.

Come importante novità è stato ampliato l'elenco degli investimenti agevolabili; sono inclusi investimenti in AI, software per la cybersecurity e soluzioni di cloud computing.

In tema di contributi per la formazione, nel 2026 per gli under 35, l'importo del contributo è pari al 100% del costo e, novità del nuovo bando, è stata estesa l'agevolazione a tutto l'elenco delle materie previste per la FPC dei Dottori Commercialisti e esteso il bando ai costi sostenuti sia nel 2024 che nel 2025, consentendo agli iscritti di programmare i loro investimenti in corsi formativi.

Contributi a supporto dei finanziamenti

Il Consiglio di Amministrazione ha stanziato per il 2026 - in continuità con il precedente esercizio - al fine di sostenere gli iscritti nell'ambito professionale e familiare, un importo di € 1,2 milioni per l'erogazione di contributi assistenziali diretti ad agevolare gli iscritti che hanno sottoscritto un finanziamento o un mutuo.

Nato nel 2024 per contrastare l'aumento del costo del danaro, è stato rinnovato in quanto è ritenuto un vero supporto agli investimenti dei colleghi sia professionali che familiari. Il contributo è pari al 100% degli interessi passivi sostenuti fino a un massimo di 1.000 in unità euro, come attestati dall'istituto di credito o finanziamento.

Contributo contro la violenza di genere

Si evidenzia la previsione di un contributo - stimato in € 0,2 milioni - in favore delle Dottorresse Commercialiste vittime di violenza, adottando apposita iniziativa ai sensi dell'art. 48 comma 10 del Regolamento Unitario in materia di previdenza e assistenza.

Modifiche statutarie e regolamentari

L'Assemblea dei Delegati nella riunione del 16 aprile 2025 ha deliberato le seguenti modifiche del **Regolamento Unitario** della Cassa riferite alle modalità di riconoscimento dei trattamenti assistenziali, approvate dai Ministeri Vigilanti il 5 agosto 2025.

Art. 46bis - Contributo a sostegno della paternità

Nel 2022 la Cassa, nel proseguire nel percorso verso un sistema di welfare sempre più inclusivo e in grado di rappresentare un valido sostegno in caso di genitorialità, ha introdotto il contributo a sostegno della paternità per sostenere anche la figura del padre. Le modifiche ai commi 1 e 3 superano il concetto di madre e padre, valorizzando la figura del genitore indipendentemente dal genere di appartenenza. In questa ottica, la modifica al comma 4 chiarisce meglio la tipologia di informazioni che deve contenere la documentazione da allegare alla richiesta.

Art. 48 - Interventi economici a fronte di eventi con particolare incidenza sul bilancio familiare

Il contributo assistenziale per interruzione dell'attività professionale per almeno due mesi a causa di infortunio è stato introdotto in via sperimentale per gli infortuni occorsi nel periodo 21 settembre 2016 (data di approvazione ministeriale dell'introduzione del nuovo istituto) - 31 dicembre 2025.

La modifica lo istituisce sine die mentre la modifica al comma 9 lettera d) intende definire meglio i contenuti della certificazione medica da allegare alla richiesta.

Art. 49 - Contributo a favore di genitori di figli portatori di handicap o malattie invalidanti e di portatori di handicap o malattie invalidanti orfani di associati

In considerazione della delicatezza dell'istituto e della sua natura strettamente assistenziale, la Cassa ha ritenuto di non subordinare l'erogazione del contributo all'iscritto, genitore di un portatore di handicap o di malattie invalidanti, all'inesistenza di identico diritto a favore dell'altro genitore da parte di un altro ente di previdenza.

Art. 50 – Contributo per spese di assistenza domiciliare

Al comma 2 è stato più chiaramente indicato che i soggetti ai quali la Cassa riconosce il contributo di partecipazione alle spese per assistenza domiciliare sono gli iscritti e i pensionati della Cassa. Inoltre, è stato deliberato un ampliamento della tipologia di prestazioni, inserendo anche quelle prestate da personale sanitario e non solo infermieristico.

Art. 51 – Contributo per spese di ospitalità in case di riposo o istituti di ricovero per anziani, malati cronici o lungodegenti

Le modifiche ai commi 1, 2 e 3 sono state finalizzate a specificare più chiaramente che i soggetti che hanno titolo a richiedere il contributo sono gli iscritti e i pensionati della Cassa anche per le prestazioni ricevute dai propri familiari così come specificati al comma 2 (che risultano a loro carico e nello stato di famiglia).

Art. 54 – Borse di studio a favore dei figli dei Dottori Commercialisti

La Cassa annualmente emana un bando di concorso per riconoscere borse di studio ai figli dei Dottori Commercialisti che hanno ottenuto specifici risultati scolastici/universitari. La modifica del comma 3 lettera b) è finalizzata a rimandare alle disposizioni del bando, come già previsto per i requisiti di merito, la condizione di non essere stato ripetente o di

essere in regola con il piano di studi universitari. Questa previsione consentirebbe al Consiglio di Amministrazione di poter gestire casistiche particolari in cui versano gli studenti (ad esempio studenti portatori di handicap).

Art. 56 – Contributo per ogni orfano di Dottore Commercialista

La Cassa riconosce un contributo agli orfani studenti dall'anno del decesso dell'iscritto, a condizione che la domanda sia presentata, per ciascuna annualità, entro l'anno di riferimento del contributo. Tenuto conto della particolare natura del contributo e della causa di origine dello stesso, si è ritenuto ampliare il periodo di presentazione della domanda al 31 dicembre successivo all'anno del decesso.

Art. 56ter - Supporto agli iscritti e ai pensionati

È stata introdotta la facoltà per il Consiglio di Amministrazione di adottare e disciplinare specifiche iniziative volte a sostenere i Dottori Commercialisti che intendono investire nell'affiancamento e supervisione dei tirocinanti Dottori Commercialisti durante il periodo di formazione pratica obbligatorio per l'accesso all'esame di abilitazione.

La modifica consente, nell'ambito delle risorse disponibili e per un periodo sperimentale di 5 anni dall'anno di approvazione ministeriale, di poter adottare singole iniziative in tal senso.

Alla luce di questa modifica nel 2026 sono state destinate risorse pari ad € 5 milioni per **Contributi ai dominus per borse di studio a tirocinanti.**

Introduzione della modalità di pagamento F24 per il versamento dei contributi

Nella Gazzetta Ufficiale del 15 settembre 2025 è stata pubblicata la notizia dell'approvazione da parte dei Ministeri Vigilanti della delibera del Consiglio di Amministrazione che prevede la possibilità di versare i contributi dovuti alla Cassa tramite il modello F24.

Nel mese di ottobre 2025 è stata stipulata la Convenzione con l'Agenzia delle Entrate che prevede la specifica dei tracciati record per la fornitura dei dati ed il processo di controllo preventivo delle deleghe che contengono versamenti nei confronti della Cassa e crediti in compensazione.

L'Agenzia delle Entrate con propria risoluzione di prossima emanazione istituirà il Codice Ente della Cassa ed il relativo Codice Tributo collegati ai versamenti, cui seguirà l'implementazione tecnologica necessaria per l'avvio operativo, secondo le regole dell'Allegato 1 della Delibera n. 96/25 del CdA della Cassa, previsto per maggio 2026.

L'introduzione di questa ulteriore modalità di pagamento a vantaggio degli Associati avverrà in linea con la pianificazione organizzativa che la Cassa ha posto in essere per gestire nel modo più efficace ed efficiente possibile l'implementazione che, in funzione delle tempistiche tecniche necessarie, è prevista in tempo utile per il versamento dei contributi riferibili al 2026.

PRINCIPALI NORME IN MATERIA DI LIMITI DI SPESA, INVESTIMENTI, SPENDING REVIEW

La Cassa tiene conto delle disposizioni normative in materia di operazioni di acquisto e vendita di immobili e di utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari (ex art. 8, comma 15 del decreto-legge n. 78/2010). Deve, peraltro, essere considerato che il decreto-legge n. 112/2008 e l'art.8, comma 15 bis del citato decreto-legge n. 78/2010, hanno escluso l'applicabilità agli Enti di previdenza privatizzati di alcune specifiche disposizioni.

Per quanto attiene alle disposizioni in materia di *spending review*, si rappresenta che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 7/2017 ha dichiarato "l'illegittimità costituzionale dell'art. 8, comma 3, decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 135, nella parte in cui prevede che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente dalla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per i dottori commercialisti ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato".

Il Consiglio di Stato, con sentenza n. 109 dell'11 gennaio 2018 ha accolto il ricorso in appello proposto dalla Cassa avverso la sentenza del TAR Lazio – Roma, Sez. III, n. 6103/2013. Riprendendo le argomentazioni esposte dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 7/2017, è stata riconosciuta la fondatezza dell'appello sia nella parte in cui "si censura «la distrazione» dei fondi derivanti dalla contribuzione degli iscritti ... dalla loro finalità tipica ...", sia con riferimento alla contestazione con la quale "si lamenta che il prelievo realizza un «depauperamento della massa gestita» con una misura del prelievo non predeterminata in misura fissa dalla legge".

Il 4 ottobre 2018 ed il 4 gennaio 2019, la Cassa ha cautelativamente promosso ricorso, per "motivi aggiunti" rispetto al ricorso presentato nel secondo semestre 2017, dinanzi al TAR Lazio – Roma nel quale è stato chiesto, tra l'altro, l'accertamento incidentale del diritto della Cassa alla restituzione degli indebiti versamenti effettuati - comunque senza prestare acquiescenza - anche ai sensi dell'art. 1, comma 417, della legge n. 147/2013.

In data 23 settembre 2021 il TAR Lazio – Roma, Sez. III, ha pronunciato la sentenza n. 9884 con la quale è stata declinata la giurisdizione sulla controversia a favore del Giudice Ordinario, senza esaminare nel merito i motivi di ricorso (e successivi motivi aggiunti) spiegati dalla Cassa. Avverso tale sentenza è stato interposto appello al Consiglio di Stato.

Con sentenza n. 8313 del 27 settembre 2022 il Consiglio di Stato ha respinto l'appello della Cassa, confermando la pronuncia di difetto di giurisdizione resa dal TAR. Il Consiglio di Stato ha però accolto la tesi articolata dalla Cassa sul difetto di un potere autoritativo in senso proprio esercitabile dai Ministeri nell'ambito delle procedure di approvazione dei bilanci degli enti previdenziali privatizzati.

Il Consiglio di Stato, pur riconoscendo come "gli atti impugnati" siano "espressione del potere di vigilanza che l'art. 3, comma 3, D.Lgs. 30 giugno 1994, n. 509, attribuisce al Ministero del lavoro e della previdenza sociale nei confronti degli enti previdenziali privatizzati ...", ha ritenuto dirimente la circostanza che detto potere difetta del "tratto saliente ed indefettibile della potestà amministrativa, rappresentata dalla ingerenza del suo titolare nella sfera giuridica - organizzativa o gestionale - del destinatario dei relativi effetti, con effetti costitutivi, modificativi o estintivi delle situazioni giuridiche".

Sotto il profilo contabile, in sede di redazione del presente budget, nella prospettiva di massima cautela tenuto conto della diversa posizione dei Ministeri Vigilanti sul punto, si conferma l'impostazione seguita nel Bilancio 2025 e nel Budget 2026 originario, non rilevando pertanto alcun effetto nella previsione economica del 2026. Posta la sussistenza dei relativi presupposti giuridici per il rimborso, la Cassa espone fra i crediti le somme tempo per tempo versate al bilancio dello Stato dall'anno 2014 all'anno 2019 (€ 3.536), confermando al contempo un prudenziale stanziamento a fondo svalutazione crediti – anch'esso effettuato senza prestare acquiescenza – di pari ammontare.

La Cassa, tenuto conto del principio affermato dal Consiglio di Stato con sentenza n. 8313 del 27 settembre 2022, ha citato in giudizio, presso il Tribunale Civile di Roma (R.G. n. 13692/2024), i Ministeri Vigilanti per accertare il diritto della Cassa medesima alla ripetizione dell'indebito ai sensi dell'art. 2033 c.c.; l'udienza, inizialmente fissata al 19 marzo 2025, è stata rinviata al 24 novembre 2026.

La Cassa effettua nel 2026, come nei precedenti esercizi, la riduzione del valore facciale del *ticket restaurant* - per effetto dell'applicazione della normativa in materia di *spending review* (art. 5, comma 7, decreto-legge n. 95/2012) che, con decorrenza dal 1° ottobre 2012, ha ridotto il valore nominale unitario dei buoni pasto da 11,25 a 7,0 in unità di euro – ed osserva quanto disposto dall'art. 5, comma 8, del decreto-legge n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012 in materia di ferie e permessi spettanti al personale dell'Ente.

RISERVE PATRIMONIALI

Con riferimento al 2026, rimanendo valide le assunzioni legate alla costante attenzione e sviluppo degli impegni economici per gli interventi di natura assistenziale, tenuto in considerazione il consistente ammontare della riserva patrimoniale destinata all'assistenza prevista al 31/12/2025 - in base all'art. 31, comma 2 dello Statuto - viene proposta una percentuale di destinazione dell'Avanzo corrente 2026, pari a € 872.720, nella misura del 3,5% alla riserva legale per l'assistenza e del 96,5% alla riserva legale per la previdenza, in linea con l'anno 2025.

In esito a tale destinazione, l'ammontare della riserva dedicata all'assistenza al 31/12/2026 risulterà pari a € 205,4 milioni, con un incremento di € 10,4 milioni rispetto all'ammontare previsto al 31/12/2025, importo considerato congruo e sufficiente per mantenere e sviluppare gli interventi di natura assistenziale a favore degli Associati.

La ripartizione dell'Avanzo corrente avviene sulla base dell'art. 24 della legge 21/1986, le cui modalità sono esposte nella seguente tabella.

DESCRIZIONE	DESTINAZIONE RISERVA PREVIDENZA (96,5%)	DESTINAZIONE RISERVA ASSISTENZA (3,5%)	IMPORTO
Avanzo economico	-	-	872.720
Treatamenti pensionistici (*)	-	-	522.420
Prestazioni assistenziali (**)	-	-	40.000
Restituzioni per cancellazioni	-	-	3.963
Totale ripartibile	1.388.734	50.369	1.439.103
Treatamenti pensionistici (*)	(522.420)	-	(522.420)
Prestazioni assistenziali (**)	-	(40.000)	(40.000)
Restituzioni per cancellazioni	(3.963)	-	(3.963)
Totale ripartito	862.351	10.369	872.720

(*) I trattamenti pensionistici correnti corrispondono all'ammontare delle pensioni deliberate entro la fine dell'esercizio ed erogate nell'anno. L'ammontare non include, nel presupposto della sua incertezza dell'ammontare, l'accantonamento al Fondo Pensioni (stimato in € 7 milioni nel 2026).

(**) La voce include il valore delle polizze assicurative a favore degli iscritti.

La movimentazione del 2026 e la consistenza delle Riserve Patrimoniali a fine esercizio è così analizzabile.

DESCRIZIONE	BILANCIO 31/12/2024	DESTINAZIONE AVANZO 2025	MOVIMENTAZIONE DELLE RISERVE	BILANCIO 31/12/2025	DESTINAZIONE AVANZO 2026	BUDGET PRIMA REVISIONE 31/12/2026
Riserva da utili su cambi non realizzati	7.678	-	(7.678)	-	-	-
Riserva di rivalutazione degli immobili	58.624	-	(1.315)	57.309	-	57.309
Riserva legale per prestazioni previdenziali	12.282.468	1.105.353	8.678	13.396.499	862.351	14.258.850
Riserva legale per prestazioni assistenziali	169.743	24.996	315	195.054	10.369	205.423
TOTALE RISERVE PATRIMONIALI	12.518.514	1.130.349	-	13.648.862	872.720	14.521.582
Treatamenti pensionistici correnti (*)	449.935			479.091		522.420
Numero di annualità di trattamenti pensionistici correnti su Totale Riserve Patrimoniali	27,8			28,5		27,8
Numero di annualità di trattamenti pensionistici correnti su Riserva legale per prestazioni previdenziali	27,3			28,0		27,3

(*) I trattamenti pensionistici correnti corrispondono all'ammontare delle pensioni deliberate entro la fine dell'esercizio ed erogate nell'anno. L'ammontare non include, nel presupposto della sua incertezza dell'ammontare, l'accantonamento al Fondo Pensioni (stimato in € 7 milioni nel 2026).

Secondo le proiezioni sopra riportate al 31 dicembre 2026 le Riserve Patrimoniali garantiscono la copertura di 27,8 annualità dei trattamenti pensionistici correnti deliberati previsti nel 2026 (€ 522.420) e corrispondono a oltre 534 volte il costo delle pensioni correnti nel 1994 (€ 27.144), rispetto al minimo di 5 volte, previsto dall'art.1 del D. Lgs 509/1994 - per quanto tale verifica appaia, ad oggi, anacronistica.

BUDGET ECONOMICO

Il budget economico (rappresentato nella tavola 1) presenta un avanzo corrente di € 873 milioni che evidenzia, rispetto al budget originario, un aumento netto di € 59 milioni sostanzialmente derivante dai maggiori ricavi per contributi soggettivi e integrativi (€ 50 mln) e dai maggiori proventi dell'area mobiliare (€ 17 mln) al netto della relativa fiscalità (€ 4 mln). Per l'analisi numerica di queste voci si rimanda agli specifici commenti di seguito riportati.

A-Valore della produzione

A-1 CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI

A-1-a CONTRIBUTI SOGGETTIVI E INTEGRATIVI

La stima dei contributi soggettivi ed integrativi ammonta ad € 1.127 milioni, di cui € 701 milioni per contributi soggettivi ed € 426 milioni per contributi integrativi.

L'incremento rispetto al budget originario è pari ad € 50 milioni, di cui € 30 milioni per contributi soggettivi ed € 20 milioni per contributi integrativi, e deriva dall'aggiornamento della previsione sulla base dei volumi dei redditi netti professionali e dei volumi d'affari dichiarati dagli Associati per il tramite del PCE 2025 (redditi 2024).

È stata inoltre rideterminata l'aliquota media del contributo soggettivo ad un valore pari a 13,81% come da evidenze del bilancio 2025 e sostanzialmente in linea con quella utilizzata per la previsione del budget originario 2026 (13,83%).

I contributi soggettivi ed integrativi oggetto di stima nel presente documento saranno rilevati dalle dichiarazioni PCE 2026 riferite ai redditi e ai volumi d'affari prodotti nel 2025.

A-1-c CONTRIBUTI DI MATERNITÀ

L'importo a budget è pari ad € 7,5 milioni con un decremento di € 0,9 milioni che tiene conto della copertura dei minori costi ipotizzati per l'anno 2026 (*vedi voce B-7-a-3 Indennità di maternità*).

A-1-d CONTRIBUTI DI RISCATTO

L'importo a budget è pari ad € 19,0 milioni, con un decremento di € 7,7 milioni, che tiene conto della previsione aggiornata del ricavo sulla base delle evidenze del 2025.

A-1-e CONTRIBUTI DI RICONGIUNZIONE

L'importo a budget è pari ad € 48,0 milioni, con un incremento di € 4,3 milioni, determinato sulla base delle evidenze scaturenti dal bilancio 2025 e dal trend rilevato nell'ultimo quadriennio che ha evidenziato una ricorrente presenza di alcune posizioni con contributi particolarmente elevati.

A-4 INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

L'importo a budget è pari ad € 0,5 milioni con un incremento di € 0,2 milioni rispetto alla previsione originaria. La voce è relativa ai costi capitalizzati nell'esercizio per le attività, eseguite con risorse interne alla Cassa, nell'ambito del progetto di reingegnerizzazione del parco applicativo a supporto della attività istituzionale. In particolare, la voce accoglie i costi del personale sostenuti nell'esercizio, direttamente imputabili al progetto sopraindicato.

A- 5 ALTRI PROVENTI

A-5-**a** ALTRI PROVENTI DA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

La previsione aggiornata dei proventi immobiliari ammonta ad € 6,3 milioni con una riduzione di € 0,4 milioni per la cessazione, avvenuta a novembre 2025, di un rapporto di locazione relativo all'immobile di Lainate.

A-5-**b** ALTRI PROVENTI DA GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE

La previsione aggiornata dei proventi mobiliari a budget ammonta ad € 365,3 milioni in aumento rispetto al budget originario per € 17,0 milioni, che include i seguenti principali effetti:

- maggiori interessi attivi sui conti correnti destinati alla gestione degli investimenti mobiliari in considerazione della rivista giacenza media (€ 8,5 mln);
- maggiori proventi stimati da OICR chiusi (€ 7,0 mln);
- maggiori plusvalenze realizzate su OICR aperti (€ 0,9 mln).

B- Costi della produzione

B-7-**a**-3 INDENNITÀ DI MATERNITÀ

L'importo a budget è pari ad € 7,5 milioni, con un decremento di € 0,9 milioni, che tiene conto della previsione aggiornata sulla base delle evidenze 2025 che hanno registrato un minor numero di domande, scese da 680 a 622, ed un valore medio decrementato pari a circa € 12,0 (rispetto a € 12,3 del budget originario).

20 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

L'incremento della voce (€ 4,3 mln) deriva sostanzialmente dalla fiscalità sui maggiori interessi su conti correnti dedicati all'area mobiliare e sui maggiori proventi da OICR chiusi i cui ricavi sono iscritti nella voce A-5-*b* *Altri proventi da gestione del patrimonio mobiliare*.

MONITORAGGIO PORTAFOGLIO INVESTITO

Nel corso degli ultimi mesi del 2025 i mercati hanno attraversato una fase di consolidamento dei livelli raggiunti durante l'anno, mentre la volatilità sia dell'azionario che dell'obbligazionario dopo rapidi aggiustamenti legati al mutare delle aspettative sui tassi di interesse e al susseguirsi di eventi geopolitici è rientrata verso livelli più contenuti.

Nel 2025 nell' Eurozona, la Banca Centrale Europea, ha mantenuto invariati i tassi di interesse mentre le stime dei livelli di inflazione hanno mostrato un calo graduale verso il livello obiettivo del 2%. Negli Stati Uniti invece la FED, ha attuato tre tagli dei tassi, supportata da dati macroeconomici che hanno segnalato fragilità crescenti nel mercato del lavoro, dopo un approccio più cauto mantenuto ad inizio anno e nonostante orientamenti divergenti all' interno del FOMC.

Il tema dell'Intelligenza artificiale che ha alimentato il recupero delle borse all'indomani del "Liberation Day", ha progressivamente perso slancio alla luce dei rischi che gli ingenti investimenti necessari allo sviluppo di tali tecnologie possano esercitare sui livelli degli utili aziendali. Al contempo, le preoccupazioni degli operatori connesse sia con le tensioni geopolitiche sia con le politiche non convenzionali attuate dall' amministrazione USA, hanno alimentato flussi verso asset alternativi rispetto a quelli denominati in dollari tra cui i mercati emergenti e l'oro.

In Europa i mercati azionari hanno continuato a rafforzarsi sostenuti dalle prospettive dei nuovi programmi di spesa, mentre il comparto obbligazionario ha mostrato un andamento divergente a seconda dei vari paesi.

In particolare, i titoli di Stato italiani hanno conseguito una performance particolarmente positiva testimoniata dalla considerevole riduzione dello spread.

Il perdurare del conflitto nell'Europa Orientale e, nei primi mesi del 2026, gli eventi bellici in Sud America e in Medio Oriente stanno agitando gli equilibri politici globali e sono fonte di volatilità nei mercati. Si è già registrato un aumento dei prezzi dei beni energetici con un conseguente aumento delle aspettative di inflazione incorporate nella risalita dei tassi di interesse e nel calo dell'azionario, in particolare per i paesi meno autosufficienti dal punto di vista energetico come l'Europa.

In questo contesto, la Cassa continua ad occuparsi attivamente del monitoraggio e della tutela del proprio patrimonio attraverso le procedure attualmente in atto. Non emergono particolari criticità da segnalare e si continua ad agire con la solita diligenza e prudenza che caratterizza da sempre le attività della Cassa.

Ad oggi non emergono elementi di particolare rilievo tali da richiedere modifiche al Piano degli Investimenti e all'Asset Allocation già approvati, che risultano adeguatamente posizionati in virtù della struttura del portafoglio, improntata a criteri di diversificazione, decorrelazione e resilienza, idonea ad affrontare i diversi scenari di mercato in coerenza con gli obiettivi prefissati.

Nel corso dell'anno le previsioni di allocazione potranno essere oggetto di eventuali revisioni qualora intervengano variazioni significative e straordinarie delle condizioni di mercato e/o di flussi finanziari che potranno portare il Consiglio ad assumere delibere conseguenti.

Di tali impatti, si terrà eventualmente debita considerazione nella seconda revisione del budget 2026, quando si auspica che la situazione possa essere se non risolta almeno più chiara e valutabile con maggiore precisione.

BUDGET FINANZIARIO

I flussi di cassa previsti per l'anno 2026 sono esposti nella tavola 2.

Focalizzando l'attenzione sugli incassi previsti per il corrente anno 2026, si riscontra un incremento verso il budget originario di € 68,3 milioni, dovuto principalmente alla previsione di maggiori entrate per contributi diretti (€ 64,8 mln) e per proventi di natura finanziaria (€ 5,2 mln) al netto di minori incassi per ricongiunzioni e riscatti (€ 2,0 mln).

L'incremento della voce pagamenti, per € 9,0 milioni, scaturisce essenzialmente da maggiori esborsi per imposte e tasse.

L'incremento degli investimenti per € 151,4 milioni è sostanzialmente riferito ai maggiori esborsi per investimenti di natura finanziaria già realizzati o previsti nell'anno.

L'incremento della voce disinvestimenti per € 2,7 milioni è riferita alla dismissione di un OICR aperto effettuata nel mese di gennaio 2026.

La previsione aggiornata della consistenza della liquidità a fine dicembre 2026 è pari ad € 1.679 milioni. Tale ammontare, comprensivo degli importi per gli investimenti già deliberati, garantisce la regolare erogazione delle prestazioni istituzionali, la copertura dei nuovi investimenti finanziari nonché dei richiami degli impegni relativi a investimenti già sottoscritti.

A tal riguardo si evidenzia che potranno essere attuate delle operazioni volte all'ottimizzazione della remunerazione bancaria per il tramite dell'accensione di conti di liquidità a condizioni particolarmente competitive rispetto al mercato.

BUDGET 2026
PRIMA REVISIONE

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Il budget degli investimenti è rappresentato nella tavola 3.

Rispetto al budget originario, la prima revisione degli investimenti denota un incremento netto di € 148,1 milioni che scaturisce principalmente da maggiori investimenti di natura finanziaria previsti nell'esercizio.

La previsione aggiornata complessiva degli investimenti a budget ammonta ad € 1.532,7 milioni e riguarda per € 1.312,1 milioni strumenti finanziari, per € 214,8 milioni investimenti immobiliari - tra cui diretti (€ 12,6 mln) e in quote di fondi immobiliari (€ 202,2 mln) - e € 5,7 milioni, altri investimenti tecnici.

Con riferimento alla componente mobiliare, la previsione di investimento comprende strumenti sul comparto obbligazionario (€ 630 mln), strumenti del comparto azionario (€ 300 mln), strumenti alternativi (€ 27,4 mln), nonché richiami netti di fondi chiusi sottoscritti in anni precedenti (€ 354,7 mln).

Gli investimenti alternativi con sottostante immobiliare ammontano ad € 202,2 milioni e riflettono le operazioni di richiamo di Fondi immobiliari sottoscritti in anni precedenti.

Gli investimenti materiali (€ 3,7 mln) si riferiscono sostanzialmente al patrimonio immobiliare destinato alla locazione e riguardano per € 1,7 milioni lavori di riqualifica degli stabili e per € 1,3 milioni il rinnovamento di impianti (di cui € 0,2 mln in corso al 31/12/2025). La voce accoglie altresì l'importo di € 0,7 milioni per il potenziamento e rinnovo dell'hardware della Cassa.


Gli investimenti tecnici immateriali (€ 1,9 mln) si riferiscono per € 1,8 milioni (in corso al 31/12/2025 per € 0,4 mln) al progetto di reingegnerizzazione del parco applicativo a supporto dell'attività istituzionale eseguito per il tramite sia di personale interno che di consulenti esterni. Il progetto prevede l'ammodernamento delle tecnologie con le quali sono sviluppati i *software* ad uso della gestione previdenziale oltre alla loro revisione utile ad un efficientamento dei processi aziendali. L'utilizzo misto di risorse esterne ed interne permetterà alla Cassa di gestire il fisiologico picco di attività dovuto allo sviluppo del nuovo *software* per poi tornare ad avere un dimensionamento adeguato alla manutenzione dello stesso con il solo personale interno.

La voce accoglie altresì l'importo di € 0,1 milioni per licenze *software* a supporto dei servizi *online* e dei database istituzionali.

Il budget dei disinvestimenti presenta un saldo pari ad € 489,6 milioni con un incremento netto di € 2,6 milioni rispetto al budget originario, derivante principalmente dalla dismissione di un OICR aperto effettuata nel mese di gennaio 2026.

Roma, 17 marzo 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ferdinando Boccia



BUDGET 2026 PRIMA REVISIONE

1

Tavola 1

Budget

Economico



Cassa Dottori Commercialisti

CODICE	VOCE	BUDGET 2026 PRIMA REVISIONE	BUDGET 2026	VARIAZIONE	CONTO ECONOMICO 2025
		A	B	A - B	C
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	1.578.046	1.515.584	62.462	1.934.381
A - 1	Contributi a carico degli iscritti	1.202.600	1.156.900	45.700	1.281.272
A - 1 - a	- contributi soggettivi e integrativi	1.127.000	1.077.000	50.000	1.200.769
A - 1 - b	- contributi da pre-iscrizione	1.100	1.100	-	1.134
A - 1 - c	- contributi di maternità	7.500	8.400	(900)	7.489
A - 1 - d	- contributi di riscatto	19.000	26.700	(7.700)	18.984
A - 1 - e	- contributi di ricongiunzione	48.000	43.700	4.300	52.894
A - 1 - f	- contributi di solidarietà	-	-	-	2
A - 2	Variazioni delle rimanenze	-	-	-	-
A - 3	Variazioni dei lavori in corso	-	-	-	-
A - 4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	500	250	250	57
A - 5	Altri proventi	374.946	358.434	16.512	653.052
A - 5 - a	- gestione immobiliare	6.259	6.701	(442)	12.905
A - 5 - b	- gestione mobiliare	365.294	348.340	16.954	584.634
A - 5 - c	- diversi	3.393	3.393	-	55.513
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	(637.899)	(638.802)	903	(720.177)
B - 6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-	-
B - 7	Per servizi	(609.343)	(610.267)	924	(567.264)
B - 7 - a-1	- pensioni	(529.420)	(529.420)	-	(496.037)
B - 7 - a-2	- prestazioni assistenziali	(40.000)	(40.000)	-	(32.681)
B - 7 - a-3	- indennità di maternità	(7.500)	(8.400)	900	(7.489)
B - 7 - a-4	- restituzioni e rimborsi di contributi	(17.300)	(17.300)	-	(18.324)
B - 7 - b	- servizi diversi	(15.123)	(15.147)	24	(12.733)
B - 8	Per godimento di beni di terzi	(402)	(402)	-	(328)
B - 9	Per il personale	(13.194)	(13.194)	-	(12.968)
B - 9 - a	- salari e stipendi	(9.452)	(9.452)	-	(9.120)
B - 9 - b	- oneri sociali	(2.583)	(2.583)	-	(2.486)
B - 9 - c	- trattamento di fine rapporto	(738)	(738)	-	(734)
B - 9 - d	- trattamento di quiescenza e simili	(285)	(285)	-	(229)
B - 9 - e	- altri costi	(136)	(136)	-	(399)
B - 10	Ammortamenti e svalutazioni	(7.714)	(7.724)	10	(8.381)
B - 10 - a	- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(401)	(390)	(11)	(378)
B - 10 - b	- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(1.263)	(1.284)	21	(1.054)
B - 10 - c	- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-
B - 10 - d	- svalutazioni dei crediti dell'attivo circ. e delle dispon. liquide	(6.050)	(6.050)	-	(6.949)
B - 11	Variazioni delle rimanenze	-	-	-	-
B - 12	Accantonamenti per rischi	-	-	-	(93.140)
B - 12 - a	- immobili	-	-	-	(71)
B - 12 - b	- oscillazione titoli	-	-	-	(93.069)
B - 13	Altri accantonamenti	(180)	(180)	-	(125)
B - 13 - a	- extra-rendimento	-	-	-	-
B - 13 - b	- rinnovo contrattuale	(180)	(180)	-	(125)
B - 14	Oneri diversi di gestione	(7.066)	(7.035)	(31)	(37.971)
B - 14-a	- gestione immobiliare	(1.204)	(1.204)	-	(1.274)
B - 14-b	- gestione mobiliare	(3.759)	(3.759)	-	(34.212)
B - 14-c	- diversi	(2.103)	(2.072)	(31)	(2.485)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		940.147	876.782	63.365	1.214.204

CODICE	VOCE	BUDGET 2026 PRIMA REVISIONE	BUDGET 2026	VARIAZIONE	CONTO ECONOMICO 2025
		A	B	A - B	C
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	19.423	19.423	-	28.132
C - 15	Proventi da partecipazioni	-	-	-	-
C - 15 - a	- in imprese controllate e collegate	-	-	-	-
C - 15 - b	- in imprese sottoposte al controllo di controllate e collegate	-	-	-	-
C - 16	Altri proventi finanziari	19.431	19.431	-	28.474
C - 16 - a	- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-	-
C - 16 - a-1	- in imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-
C - 16 - a-2	- in imprese sottoposte al controllo di controllate, collegate e controllanti	-	-	-	-
C - 16 - b	- da titoli iscritti nelle immob. che non costituiscono partecip.	-	-	-	-
C - 16 - c	- da titoli iscritti nell'attivo circ. che non costituiscono partecip.	-	-	-	-
C - 16 - d	- proventi diversi dai precedenti	19.431	19.431	-	28.474
C - 16 - d-1	- in imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-
C - 16 - d-2	- in imprese sottoposte al controllo di controllate, collegate e controllanti	-	-	-	-
C - 17	Interessi ed altri oneri finanziari	(8)	(8)	-	(342)
C - 17 - a	- in imprese controllate e collegate e verso controllanti	-	-	-	-
C - 17 - b	- altri	(8)	(8)	-	(342)
C - 17 - bis	- utili e perdite su cambi	-	-	-	-
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-
D - 18	Rivalutazioni	-	-	-	-
D - 18 - a	- di partecipazioni	-	-	-	-
D - 18 - b	- di immob. finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
D - 18 - c	- di titoli iscritti all'attivo circ. che non costituiscono partecip.	-	-	-	-
D - 18 - d	- di strumenti finanziari derivati	-	-	-	-
D - 19	Svalutazioni	-	-	-	-
D - 19 - a	- di partecipazioni	-	-	-	-
D - 19 - b	- di immob. finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
D - 19 - c	- di titoli iscritti all'attivo circ. che non costituiscono partecip.	-	-	-	-
D - 19 - d	- di strumenti finanziari derivati	-	-	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	959.570	896.205	63.365	1.242.336
20	imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(86.850)	(82.527)	(4.323)	(111.987)
	AVANZO CORRENTE	872.720	813.678	59.042	1.130.349
	Destinazione dell'avanzo corrente alle riserve istituzionali di patrimonio netto	(872.720)	(813.678)	(59.042)	(1.130.349)
21	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-	-	-	-

2

Tavola 2

Budget

Finanziario

DESCRIZIONE	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
GIACENZA BANCARIA INIZIALE	1.901.794	1.742.602	1.908.819	1.691.211	1.920.236	2.004.099
INCASSI						
Contributi diretti	12.093	6.971	92.178	-	108.882	70.393
Contributi a ruolo	4.920	5.581	5.453	4.419	4.162	4.677
Ricongiunzioni e riscatti	8.372	7.253	9.638	8.652	7.739	6.784
Canoni di locazione e riaddebiti	397	602	490	471	718	421
Interessi, dividendi e retrocessioni	12.329	41.894	16.416	32.879	7.059	17.063
Interessi bancari	24.519	-	-	-	-	-
TOTALE	62.630	62.301	124.175	46.421	128.560	99.338
PAGAMENTI						
Prestazioni previdenziali	(27.450)	(24.835)	(32.559)	(28.296)	(28.348)	(29.216)
Prestazioni assistenziali	(1.915)	(1.428)	(3.945)	(17.499)	(767)	(3.776)
Spese generali	(1.006)	(1.950)	(1.224)	(798)	(997)	(1.067)
Restituzione contributi	(1.276)	(1.011)	(1.634)	(2.814)	(437)	(2.365)
Indennità di maternità	(823)	(396)	(454)	(766)	(386)	(910)
Personale	(439)	(1.337)	(458)	(477)	(500)	(569)
Imposte e tasse	(17)	(11)	-	-	-	(9.314)
Ritenute fiscali e contributi	(22.272)	(11.410)	(10.387)	(12.896)	(11.203)	(11.146)
Altri diversi	-	(1.335)	-	-	-	-
TOTALE	(55.198)	(43.713)	(50.661)	(63.546)	(42.638)	(58.363)
INVESTIMENTI						
Fabbricati (gestione diretta)	-	-	-	-	-	-
Investimenti alternativi con sottostante immobiliare	-	(6.954)	(8.942)	-	-	(20.942)
Investimenti obbligazionari, azionari e alternativi con sottostante finanziario	(169.308)	(9.220)	(282.180)	-	(2.059)	(258.874)
Operazioni monetarie a breve	-	-	-	-	-	-
Strumentali	-	(115)	-	-	-	(2.457)
TOTALE	(169.308)	(16.289)	(291.122)	-	(2.059)	(282.273)
DISINVESTIMENTI						
Fabbricati (gestione diretta)	-	-	-	-	-	-
Investimenti alternativi con sottostante immobiliare	-	-	-	-	-	-
Investimenti obbligazionari, azionari e alternativi con sottostante finanziario	2.684	-	-	-	-	-
TOTALE	2.684	-	-	-	-	-
RIMBORSI						
Titoli di Stato e obbligazioni	-	163.918	-	-	-	-
Operazioni monetarie a breve	-	-	-	246.150	-	-
Polizze di capitalizzazione	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	163.918	-	246.150	-	-
GIACENZA BANCARIA FINALE	1.742.602	1.908.819	1.691.211	1.920.236	2.004.099	1.762.801
FLUSSO FINANZIARIO	(159.192)	166.217	(217.608)	229.025	83.863	(241.298)

LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	BUDGET 2026 PRIMA REVISIONE	BUDGET 2026	VARIAZIONE
1.762.801	1.613.741	1.605.551	1.359.532	1.352.039	1.309.607	1.901.794	1.440.607	461.187
5.000	5.000	65.993	109.562	5.000	604.926	1.085.998	1.021.213	64.785
4.930	6.066	5.403	2.000	2.000	1.969	51.580	51.580	-
2.618	3.555	3.177	2.005	2.005	2.005	63.803	65.803	(2.000)
463	479	416	397	397	397	5.648	6.090	(442)
12.119	18.443	13.413	10.007	12.985	32.548	227.155	221.972	5.183
-	-	-	-	-	2.994	27.513	26.782	731
25.130	33.543	88.402	123.971	22.387	644.839	1.461.697	1.393.440	68.257
(28.666)	(25.026)	(33.278)	(31.990)	(31.882)	(59.256)	(380.802)	(380.802)	-
(774)	(3.702)	(1.172)	(1.474)	(1.673)	(1.775)	(39.900)	(39.900)	-
(1.272)	(755)	(2.000)	(1.499)	(1.499)	(1.157)	(15.224)	(15.224)	-
(793)	(428)	(763)	(2.194)	(2.194)	(1.391)	(17.300)	(17.300)	-
(392)	-	(862)	(674)	(671)	(748)	(7.082)	(6.362)	(720)
(583)	(484)	(515)	(391)	(391)	(791)	(6.935)	(6.935)	-
(50)	-	-	-	(12.898)	(553)	(22.843)	(14.734)	(8.109)
(11.660)	(11.338)	(9.801)	(12.672)	(11.980)	(11.871)	(148.636)	(148.456)	(180)
-	-	-	-	-	(2.424)	(3.759)	(3.759)	-
(44.190)	(41.733)	(48.391)	(50.894)	(63.188)	(79.966)	(642.481)	(633.472)	(9.009)
-	-	-	-	-	(12.600)	(12.600)	(12.600)	-
-	-	(8.942)	(80.570)	-	(75.886)	(202.236)	(202.236)	-
(130.000)	-	(277.088)	-	-	(183.419)	(1.312.148)	(1.162.148)	(150.000)
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	(1.631)	(470)	(4.673)	(3.311)	(1.362)
(130.000)	-	(286.030)	(80.570)	(1.631)	(272.375)	(1.531.657)	(1.380.295)	(151.362)
-	-	-	-	-	74.900	74.900	74.900	-
-	-	-	-	-	2.000	2.000	2.000	-
-	-	-	-	-	-	2.684	-	2.684
-	-	-	-	-	76.900	79.584	76.900	2.684
-	-	-	-	-	-	163.918	164.000	(82)
-	-	-	-	-	-	246.150	246.150	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	410.068	410.150	(82)
1.613.741	1.605.551	1.359.532	1.352.039	1.309.607	1.679.005	1.679.005	1.307.330	371.675
(149.060)	(8.190)	(246.019)	(7.493)	(42.432)	369.398	(222.789)	(133.277)	(89.512)

BUDGET 2026
PRIMA REVISIONE

3

Tavola 3

Budget

Investimenti



Cassa Dottori Commercialisti

INVESTIMENTI		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
FINANZIARI	Investimenti obbligazionari, azionari e alternativi con sottostante finanziario	169.308	9.220	282.180	-	2.059	258.874
	Operazioni monetarie a breve	-	-	-	-	-	-
	TOTALE	169.308	9.220	282.180	-	2.059	258.874
IMMOBILIARI	Fabbricati (in forma diretta)	-	-	-	-	-	-
	Investimenti alternativi con sottostante immobiliare	-	6.954	8.942	-	-	20.942
	TOTALE	-	6.954	8.942	-	-	20.942
MATERIALI	Fabbricati (costi incrementativi)	-	-	-	-	750	-
	Impianti e macchinario	51	-	-	-	557	-
	Mobili, arredi e macchine d'ufficio	-	-	-	-	10	-
	Apparecchiature elettroniche	-	-	-	-	355	-
	Impianti e lavori in corso	203	-	-	-	276	-
	TOTALE	254	-	-	-	1.948	-
IMMATERIALI	Licenze software	-	-	-	-	124	-
	Oneri a utilità pluriennale	-	-	-	-	-	-
	Immobilizzazioni immateriali in corso	424	-	-	-	635	-
	TOTALE	424	-	-	-	759	-
TOTALE INVESTIMENTI		169.986	16.174	291.122	-	4.766	279.816

DISINVESTIMENTI		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
FINANZIARI	Investimenti azionari e alternativi con sottostante finanziario	2.684	-	-	-	-	-
	Titoli obbligazionari e Polizze di capitalizzazione	-	163.918	-	-	-	-
	Operazioni monetarie a breve	-	-	-	246.150	-	-
	TOTALE	2.684	163.918	-	246.150	-	-
IMMOBILIARI	Fabbricati (in forma diretta)	-	-	-	-	-	-
	Investimenti alternativi con sottostante immobiliare	-	-	-	-	-	-
	TOTALE	-	-	-	-	-	-
TOTALE DISINVESTIMENTI		2.684	163.918	-	246.150	-	-
TOTALE GENERALE		167.302	(147.744)	291.122	(246.150)	4.766	279.816

LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	BUDGET 2026 PRIMA REVISIONE	BUDGET 2026	VARIAZIONE
130.000	-	277.088	-	-	183.419	1.312.148	1.162.148	150.000
-	-	-	-	-	-	-	-	-
130.000	-	277.088	-	-	183.419	1.312.148	1.162.148	150.000
-	-	-	-	-	12.600	12.600	12.600	-
-	-	8.942	80.570	-	75.886	202.236	202.236	-
-	-	8.942	80.570	-	88.486	214.836	214.836	-
-	-	-	237	470	-	1.457	1.898	(441)
-	-	-	237	454	-	1.299	290	1.009
-	-	-	-	-	-	10	10	-
-	-	-	358	-	-	713	713	-
-	-	-	245	(454)	-	270	30	240
-	-	-	1.077	470	-	3.749	2.941	808
-	-	-	25	-	-	149	100	49
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	779	-	-	1.838	1.983	(145)
-	-	-	804	-	-	1.987	2.083	(96)
130.000	-	286.030	82.451	470	271.905	1.532.720	1.382.008	150.712

LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	BUDGET 2026 PRIMA REVISIONE	BUDGET 2026	VARIAZIONE
-	-	-	-	-	-	2.684	-	2.684
-	-	-	-	-	-	163.918	164.000	(82)
-	-	-	-	-	-	246.150	246.150	-
-	-	-	-	-	-	412.752	410.150	2.602
-	-	-	-	-	74.900	74.900	74.900	-
-	-	-	-	-	2.000	2.000	2.000	-
-	-	-	-	-	76.900	76.900	76.900	-
-	-	-	-	-	76.900	489.652	487.050	2.602
130.000	-	286.030	82.451	470	195.005	1.043.068	894.958	148.110

Relazione del Collegio Sindacale



Cassa Dottori Commercialisti

Relazione del Collegio Sindacale sulla prima revisione del Budget 2026

Alla Assemblea dei Delegati
della Cassa Nazionale di Previdenza
ed Assistenza dei Dottori
Commercialisti

Signori Delegati,

il Collegio Sindacale ha esaminato la proposta di prima revisione del Budget 2026, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 marzo 2026, nei termini previsti dalla normativa vigente, e trasmessa in pari data dal Presidente della Cassa.

Nella relazione accompagnatoria predisposta dal Consiglio di Amministrazione vengono illustrate e motivate le variazioni apportate al Budget Economico, al Budget Finanziario e al Budget degli Investimenti, precisando che le stesse sono il riflesso degli scostamenti, ritenuti maggiormente significativi, intercorsi dall'approvazione del budget originario, individuati tramite l'analisi degli aggiornamenti normativi e l'osservazione dei dati gestionali e contabili dell'Ente consuntivati in sede di bilancio 2025, nonché degli accadimenti successivi verificatisi nei primi mesi del 2026.

Il Collegio Sindacale prende in esame i documenti, evidenzia che i dati della presente relazione sono esposti in migliaia di euro, in merito ai quali riferisce quanto segue.

A) Budget Economico

Il Budget Economico presenta un avanzo corrente di Euro 872.720, in aumento di Euro 59.042 rispetto al Budget 2026, approvato dall'Assemblea dei Delegati nella seduta del 19 novembre 2025, per effetto sostanzialmente dei maggiori ricavi per contributi soggettivi e integrativi (Euro 50.000) e dei maggiori proventi mobiliari (Euro 16.954), al netto dei maggiori oneri della fiscalità (Euro 4.323), per le motivazioni espresse nella Relazione del Consiglio di Amministrazione.

Si evidenzia che, per quanto concerne la voce "A-1) Contributi a carico degli iscritti", l'incremento di Euro 45.700 è determinato dall'aumento dei contributi soggettivi (Euro 30.000) e integrativi (Euro 20.000) derivante dall'aggiornamento della previsione correlata ai redditi netti professionali e ai volumi d'affari dichiarati dai professionisti per il tramite del PCE 2025 (redditi 2024), da maggiori contributi per ricongiunzione (Euro 4.300) e dal decremento dei contributi di maternità e riscatto (rispettivamente Euro 900 e Euro 7.700). È stata, inoltre, aggiornata la stima dell'aliquota media dei contributi soggettivi al 13,81%, sulla base del bilancio 2025, sostanzialmente in linea con quella utilizzata per la previsione del budget originario 2026 (13,83%).

L'incremento della voce "A-5) Altri proventi" per Euro 16.512 deriva principalmente dall'aumento dei proventi mobiliari ed in particolare:

- maggiori proventi da OICR chiusi per € 7.000;
- maggiori plusvalenze realizzate su OICR aperti per € 900;
- maggiori interessi attivi sui conti correnti destinati agli investimenti mobiliari in considerazione della giacenza media per € 8.500.

Le principali modifiche attinenti ai costi della produzione – che diminuiscono complessivamente di Euro 924 rispetto al budget originario – riguardano principalmente:

- il decremento della voce "B-7-a-3 Indennità di maternità" per Euro 900 a seguito di minori domande presentate nel corso dell'anno 2025;
- la riduzione netta della voce "B-10) Ammortamenti e Svalutazioni" per Euro 10 essenzialmente dovuta alla diminuzione (Euro 21) degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, per il ricalcolo degli ammortamenti stessi e dell'aumento (Euro 11) degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali.

L'incremento delle imposte di esercizio (Euro 4.323) deriva sostanzialmente dalla fiscalità sui maggiori interessi attivi sui conti correnti dedicati agli investimenti mobiliari e sui maggiori proventi da OICR chiusi.

In relazione alla valorizzazione del portafoglio non sono state previste variazioni, rinviando, come di consueto, la valutazione alla seconda revisione di budget.

L'avanzo è destinato alle riserve istituzionali di patrimonio netto, ai sensi dell'art. 31.2 dello statuto, nella misura del 3,5% alla riserva legale per l'assistenza e del 96,5% alla riserva legale per la previdenza.

B) Budget Finanziario

Il Budget Finanziario espone una disponibilità complessiva prevista a fine anno di Euro 1.679.005. Tale ultimo importo, superiore in termini assoluti di Euro 371.675 rispetto alla previsione del Budget 2026 originario, si forma per:

- a) maggiore giacenza bancaria iniziale pari ad Euro 461.187;
- b) maggiori incassi per Euro 68.257, derivanti principalmente dalla previsione di maggiori contributi diretti (Euro 64.785) e maggiori proventi di natura finanziaria (Euro 5.183) compensati da minori contributi incassati per ricongiunzione (Euro 2.000);
- c) maggiori pagamenti per Euro 9.009, derivanti dalla previsione di maggiori imposte, tasse e ritenute fiscali per Euro 8.289 e di indennità di maternità per Euro 720;
- d) maggiori investimenti per Euro 151.362, derivanti essenzialmente dalla previsione di maggiori impieghi di natura finanziaria già realizzati o previsti nel 2026;
- e) maggiori disinvestimenti per Euro 2.684, riferiti alla dismissione nel mese di gennaio 2026 di un OICR aperto.

L'Ente, nella sua relazione, afferma che la previsione aggiornata della consistenza della liquidità a fine dicembre 2026, pari a Euro 1.679.005 (comprensiva degli importi per gli

investimenti già deliberati), “... garantisce la regolare erogazione delle prestazioni istituzionali, la copertura dei nuovi investimenti finanziari nonché dei richiami degli impegni relativi a investimenti già sottoscritti”.

C) Budget degli Investimenti

Il Budget degli Investimenti indica gli investimenti/disinvestimenti ripartiti per tipologia, per un importo complessivo di Euro 1.043.068, con un incremento, rispetto al Budget originario, di Euro 148.110, dovuto principalmente a maggiori investimenti di natura finanziaria (Euro 150.000).

Gli investimenti, pari a complessivi Euro 1.532.720, sono suddivisi in investimenti finanziari per Euro 1.312.148 e immobiliari (in forma diretta e indiretta) per Euro 214.836, questi ultimi sono immutati rispetto al Budget originario, nonché in investimenti in beni materiali per Euro 3.749, aumentati di Euro 808, e in beni immateriali per Euro 1.987, diminuiti di Euro 96 rispetto al Budget originario.

I disinvestimenti, pari a complessivi Euro 489.652, sono suddivisi in disinvestimenti finanziari per Euro 412.752, che registrano un incremento di Euro 2.602 rispetto al Budget originario, e in disinvestimenti immobiliari per Euro 76.900, che restano immutati.

D) Spese di gestione e contenimento della spesa pubblica

La Cassa ha confermato di tenere conto delle disposizioni di cui all'art. 8, comma 15, del D.L. n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122/2010, in materia di operazioni di acquisto e vendita di immobili e di utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari da parte degli Enti che gestiscono forme obbligatorie di assistenza e previdenza. Il Collegio raccomanda all'Ente di continuare ad adottare la massima cura e attenzione nella gestione degli investimenti mobiliari e immobiliari in vigore anche per il futuro.

La Cassa, come negli esercizi precedenti, preso atto della disposizione di cui all'art. 1, comma 183, della legge di Bilancio 2018 - ove è previsto che agli Enti di diritto privato di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, a decorrere dall'anno 2020, non si applicano le norme di contenimento della spesa previste a carico degli altri soggetti inclusi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della P.A. – e ferme restando le disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di personale, ha previsto, anche per l'anno 2026, di adempiere a quanto disposto dai commi 7 e 8 dell'articolo 5 del D.L. n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135/2012, in materia, rispettivamente, di valore dei “buoni pasto” e di divieto di monetizzazione di ferie, riposi e permessi non goduti.

Come evidenziato nella relazione del CdA, anche in sede di prima revisione del budget 2026, la Cassa ha confermato la previsione dei crediti iscritti nel bilancio 2025 per rimborso di quanto versato al bilancio dello Stato, ai sensi dell'articolo 1, comma 417, della legge n. 147/2013, per gli anni dal 2014 al 2019 (Euro 3.536) e il corrispondente fondo svalutazione crediti di pari importo, senza quindi alcun effetto sulla previsione economica

2026. Al riguardo, nella Relazione del CdA al presente budget, viene riportato che “La Cassa, tenuto conto del principio affermato dal Consiglio di Stato con sentenza n. 8313 del 27 settembre 2022, ha citato in giudizio, presso il Tribunale Civile di Roma (R.G. n. 13692/2024), i Ministeri Vigilanti per accertare il diritto della Cassa medesima alla ripetizione dell’indebitato ai sensi dell’art. 2033 c.c.”. L’udienza, inizialmente fissata in data 19 marzo 2025, è stata rinviata al 24 novembre 2026.

E) Aspetti generali e di carattere istituzionale

Per quanto concerne gli aspetti generali e di carattere istituzionale, si rimanda a quanto riportato nella Relazione al budget 2026 – prima revisione del Consiglio di Amministrazione.

F) Conclusioni

L’assestamento revisionale è supportato da un’analisi ponderata delle principali voci economiche e finanziarie della gestione, adeguatamente esposta dal Consiglio di Amministrazione, pertanto il Collegio esprime parere favorevole all’approvazione della prima revisione del Budget 2026, così come proposta.

Roma, 25 marzo 2026

Il Collegio dei Sindaci

Vincenzo Caridi	<i>Presidente f.to digitalmente</i>
Gennj Ciletti	<i>Sindaco effettivo f.to digitalmente</i>
Diego La Vecchia	<i>Sindaco effettivo f.to digitalmente</i>
Antonella Mestichella	<i>Sindaco effettivo f.to digitalmente</i>
Paola Ragionieri	<i>Sindaco effettivo f.to digitalmente</i>

Bit. L'Assistente Virtuale dei Dottori Commercialisti

Inizia con una domanda
e scopri tutte le sue potenzialità

La tua Cassa, a portata di chat



Scansiona il QR code
per scoprire “Bit”,
l’assistente virtuale
della Cassa

Bit.



Scopri il nuovo canale WhatsApp

Previdenza · Assistenza · Contribuzione ·
CDC News · Eventi · Novità · Centro Studi



Inquadra il QR code
per iscriverti al nuovo
canale WhatsApp
della Cassa





Casa Dottori Commercialisti

Via Mantova 1 - 00198 Roma
cnpadc.it



Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza
a favore dei Dottori Commercialisti